

# SONO UN BIPOLARE CHE È GUARITO

LA SCIENZA DELLA MENTE È LA SPIRITUALITÀ,  
NON LA PSICHIATRIA

UN ALTRO SGUARDO  
AL BIPOLARISMO

Non c'è da vergognarsi nel preferire la felicità



Benjamin Nemopode

BENJAMIN NEMOPODE



# **Sono un bipolare che è guarito**

La scienza della mente è la spiritualità, non la psichiatria

*Autore*

***Benjamin Nemopode***

*Traduttore*

*Elisabetta de Martino*

"© Benjamin Nemopode 2023"

## **La scienza della mente è la spiritualità, non la psichiatria**

Potrei definirmi un caso miracoloso: **sono una persona affetta da disturbo bipolare che è guarita.**

So per esperienza che queste parole sorprenderanno il lettore e che alcuni non vorranno nemmeno crederci. Questo è proprio uno dei problemi posti dal bipolarismo: dal momento che i medici non sanno come curarlo, affermano e insistono sul fatto che non si possa guarire.

Secondo loro il disturbo bipolare è una malattia incurabile. Una malattia che dovrà essere tenuta a bada per tutta la vita assumendo farmaci (la gamma è ampia: stabilizzatori dell'umore, tra cui il più comune è il litio, neurolettici, ansiolitici, antidepressivi, antipsicotici, ecc.). Tutto quello in cui si può al massimo sperare è una qualche forma di "stabilità", a forza di farmaci ingeriti ogni giorno fino alla fine della propria vita. In realtà i medici confondono il fatto di non sapere come curare questa malattia con il fatto che non possa essere curata. Creano, a partire dalla loro impotenza, un paradigma... una scienza.

**Ma trasformare un fallimento in una scienza è semplicemente un'assurdità.**

Inoltre vengono spesso formulate false diagnosi di bipolarismo e anche questo è molto triste, e spesso dannoso, perché i medici non fanno che associare la famiglia dei farmaci da assumere alla diagnosi che viene effettuata. Il più delle volte il trattamento si riduce a questo.

Nella "bibbia" delle psicopatologie, chiamata DSM, che usano come riferimento per formulare la diagnosi corretta, la definizione di disturbo bipolare è invece molto precisa. Non va infatti confuso con la depressione o con un semplice disturbo ciclotimico.

Per essere bipolare di tipo I, come lo ero io, il malato deve aver vissuto almeno un episodio maniacale acuto e in genere anche una o più fasi melanconiche (e non semplici depressioni). Il bipolare di tipo II è invece un paziente che ha vissuto almeno una crisi melanconica e talvolta uno o più

episodi ipomaniacali.

Purtroppo io ho vissuto tre crisi melanconiche e altrettante fasi maniacali acute, nell'arco di circa 15 anni. Corrispondeva in tutto e per tutto alla descrizione del bipolare di tipo I, su questo non c'è dubbio, la diagnosi corretta era stata infatti formulata nel giro di qualche anno, dopo una prima fase melanconica e poi una prima fase maniacale acuta, avvenuta tre anni dopo. Ma durante i miei ricoveri, sia in ospedale che in cliniche psichiatriche, ho incontrato varie persone con diagnosi di disturbo bipolare (e ne conosco ancora alcune) che non avevano mai avuto crisi tanto estreme, le quali però sono proprio ciò che caratterizza in modo univoco questo disturbo. Quelle persone erano per lo più depressi cronici o ciclici, ma non bipolari.

Il bipolarismo è una malattia in cui gli umori sono vissuti in modo estremo.

La lotta è stata dura per me, credetemi, sopravvivere a una fase melanconica non è facile, e io ne ho subite tre!

E anche tre fasi maniacali, ma a tal riguardo aggiungerei "fortunatamente", perché se avessi conosciuto solo fasi melanconiche, forse non ne sarei mai uscito.

Se volete saperne di più, e comprendere il mio percorso, vi invito a leggere il mio libro autobiografico che lo descrive fedelmente:

[Un altro sguardo al bipolarismo – Non c'è da vergognarsi nel preferire la felicità](#)

Il libro è un vero successo e si sta rivelando utile a molti.

Leggete le recensioni dei lettori francesi su amazon e vedrete che sta aiutando molti malati, e i loro parenti, a capire cosa stia succedendo e, soprattutto, a conservare la speranza.

**"Speranza"**

**Questa parola molto importante è il concetto fondamentale di questo saggio.**

**You've Just Finished your Free Sample**

**Enjoyed the preview?**

**Buy: <http://www.ebooks2go.com>**